Treviglio, il museo verticale riapre dopo una stagione da record: più 25%

Cultura. Lo spazio nella torre civica e campanaria torna dal 1° settembre alla fine di novembre
Nel primo semestre accolti 944 visitatori. «Boom grazie a Circuito lombardo e Castelli aperti»

TREVIGLIO
FABRIZIO BOSCHI

Una realtà museale sempre più gettonata, che si sviluppa in altezza sui sette livelli della torre civica e campanaria di Treviglio, permettendo di immergersi in una successione di esperienze multimediali e interattive, in grado di comunicare gli eventi storici e collettivi che nel tempo hanno costituito l'identità della città. Questo è il «Museo storico verticale» che dal 28 febbraio all'ultima domenica di luglio ha registrato la presenza di 944 visitatori, con un più 25% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Inaugurato il 17 ottobre 2015, il museo è decisamente insolito perché ricavato all'interno del simbolo architettonico cittadino: quella torre civica e campanaria innalzata tra il XIII e XIV secolo, unica nel suo genere anche per l'attuale trasformazione «in cessione di sette sezioni capaci di ripercorrere la storia della città. Dopo la pausa d'agosto il «Museo storico verticale» riaprirà i battenti dal 1° settembre alla fine di novembre, la domenica per i classici visitatori e durante la settimana, previa prenotazione, per le scolaresche: «Per docenti e studenti del museo verticale è una meta d'obbligo – spiegano dall'Ufficio Cultura del Comune –, per ammirare la bellezza e le caratteristiche della torre e soprattutto conoscere in modalità multimediale la storia di Treviglio».

L'incremento dei visitatori è legato anche a due fattori, come evidenziano dall'Ufficio Cultura: il «Museo storico verticale» fa parte del circuito «Abbonamento Musei Lombardia» (www.lombardia.abbonamentomusei.it) e gli abbonati entrano gratis; il passaparola è stato favorito anche dall'iniziativa primaverile e autunnale dei «Castelli aperti», organizzata dallo Iat di Martinengo. «Dopo il primo periodo di affluenza prevalentemente da parte dei trevigliesi – spiegano dal Comune –, abbiamo notato che il museo è diventato punto di riferimento per visitatori da quasi tutte le province lombarde e c'è chi arriva anche da fuori regione». Al pianterreno sono presenti la biglietteria e la cappella trecentesca con affresco della Crocefissione: al primo piano si ripercorrono gli episodi significativi della storia antica, medioevale, moderna e contemporanea della città di Treviglio; al secondo, l'argomento sono il saccheggio del 1509 e il Miracolo del pianto della Madonna nel 1522; spazio, al terzo livello, alla storia della Basilica di San Martino nel contesto della città e alla realizzazione del polittico di Zenale e Buttinone. La funzione annunciante del campanile è trattata al quarto piano, mentre a quello superiore viene ripercorsa la storia dell'orologio. Il percorso termina al sesto piano, dove è possibile avere una visione panoramica di Treviglio e del territorio circostante.

L'offerta museale

Treviglio meta culturale anche con altri musei: dal civico «Ernesto e Teresa Della Torre» a quello archeologico «Giuseppe Oggionni», dallo scientifico «Explorazione» all'«Agrimuseo orizzontale». Nel contesto delle realtà rientra, anche se non gestito dal Comune, il Museo Same con archivio storico, che consente di intraprendere un viaggio nella storia della meccanizzazione agricola italiana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le narrazioni multimediali del museo verticale